



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2016

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 28 ottobre 2015

INDICE

Premessa	3
SEZIONE A	
Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa	5
SEZIONE B	
Ripartizione delle risorse	8
Dettaglio degli interventi istituzionali	9
1) Settori Rilevanti	
- <i>Settore Educazione, istruzione e formazione</i>	9
- <i>Settore Arte, attività e beni culturali</i>	11
- <i>Settore Sviluppo locale</i>	12
2) Altri Settori di intervento	
- <i>Settore Attività sportive</i>	13
- <i>Settore Volontariato</i>	13
SEZIONE C	
Impieghi del patrimonio	15

PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale 2016 persegue lo scopo di individuare gli obiettivi e le modalità operative necessarie per un concreto svolgimento dell'attività istituzionale.

Il Documento riflette, compiutamente, le indicazioni di quello Pluriennale (2015-2017) al quale fa rimando per le linee operative e la “scelta” dei settori di intervento che per il triennio in discorso sono stati confermati nei seguenti:

Settori rilevanti

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Sviluppo Locale

Altri settori di intervento

- Attività Sportive
- Volontariato

Il “Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione”, previsto nel Documento Programmatico Pluriennale, è stato confermato anche per l'esercizio 2016.

Per quanto riguarda la strategia degli investimenti, il Documento tiene conto dei BTP presenti in portafoglio che garantiscono un rendimento cedolare medio netto del 4,25% circa.

L'investimento di dieci milioni di euro in azioni della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa, acquistate nel mese di dicembre 2014, ha dato un rendimento per il 2015 pari al 2,86%, con un dividendo per azione pari ad euro 1.170,7785. (Si auspica che gli ottimi risultati possano ripetersi anche per il 2016).

Il comparto degli investimenti (BTP – CDP Reti) garantiranno anche per il 2016 la redditività necessaria per definire oggi, con una certa sicurezza, le disponibilità per

l'attività erogativa (rendimento medio portafoglio BTP dal 2012 al 2014 pari al 3,9% netto circa).

Ad ottobre 2015 l'asset allocation del patrimonio fruttifero della Fondazione Varrone è il seguente:

- Titoli di Stato: 83%
 - Immobili a reddito: 7,5%
 - Partecipazioni: 9,5%
- 100%

SEZIONE A

Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa

Conto Economico Previsionale per l'esercizio 2016

Dividendi e proventi assimilati	€ 150.000	
Interessi e proventi assimilati	€ 3.452.500	
Altri proventi	€ 177.000	
TOTALE Proventi		€ 3.779.500
Compensi e rimborsi spese organi statutari	- € 425.000	
Per il personale	- € 400.000	
Per consulenti e collaboratori esterni	- € 50.000	
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	- € 317.000	
Ammortamenti	- € 155.000	
Altri oneri di gestione	- € 260.000	
TOTALE Oneri		- € 1.607.000
Imposte		- € 250.000
Avanzo dell'esercizio		€ 1.922.500
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 384.500	
Accantonamento al fondo per volontariato	- € 51.267	
Accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI	- € 4.614	
TOTALE Accantonamenti		- € 440.381
Disponibilità per attività erogativa		€ 1.482.119
Disponibilità per attività erogativa accantonate nel 2015		€ 187.289
Utilizzo Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni		€ 300.000
TOTALE Risorse a disposizione per attività erogativa 2016		€ 1.969.408

VOCE "TOTALE PROVENTI"

La voce comprende:

Dividendi e proventi assimilati - La posta si riferisce ai dividendi che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alle partecipazioni azionarie detenute nella Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa;

Interessi e proventi assimilati - La voce evidenzia l'ammontare (al netto della fiscalità):

- delle cedole che matureranno nel corso dell'esercizio 2016 inerenti ai BTP in portafoglio;
- degli interessi che matureranno sui conti correnti bancari;

Altri proventi - La voce evidenzia l'ammontare dei canoni percepiti per la locazione dell'immobile "Palazzo Dosi".

VOCE "TOTALE ONERI"

La voce comprende:

Compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;

Per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto;

Per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, fiscale, tecnico ed in materia di sicurezza rese da professionisti e lavoratori autonomi;

Interessi passivi ed altri oneri finanziari - la posta evidenzia la quota di competenza per l'esercizio dell'onere da sottoscrizione relativo all'acquisto di BTP ad un prezzo "sopra la pari". Infatti il Principio Contabile OIC n.20 prevede che la differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore nominale debba essere ripartita in rate costanti per la durata di possesso del titolo;

Ammortamenti – la posta accoglie la quota annuale dei costi pluriennali sostenuti per l'acquisto dei beni mobili strumentali posseduti dalla Fondazione;

Altri oneri di gestione – la posta evidenzia la stima dei costi generali di gestione.

VOCE "Imposte"

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

VOCE “TOTALE ACCANTONAMENTI”

La voce comprende:

Accantonamento alla riserva obbligatoria - L'accantonamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;

Accantonamento al fondo per il volontariato - L'accantonamento è stato determinato nella misura di 1/30 della differenza tra la voce “Avanzo di esercizio” e la voce “Accantonamento alla riserva obbligatoria”;

Accantonamento al fondo iniziative comuni ACRI - L'accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,30% della differenza tra la voce “Avanzo di esercizio” e la voce “Accantonamento alla riserva obbligatoria” come stabilito dalla convenzione sottoscritta con l'ACRI.

Il Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2015-2017 ha indicato in €2.000.000 l'importo da destinare all'attività erogativa per ogni singolo esercizio. Per tale ragione, alle disponibilità per l'esercizio 2016 che risultano pari a circa € **1.500.000** dovranno essere aggiunte:

- € 200.000 emerse in fase di redazione del bilancio preconsuntivo per il 2015 come risorse aggiuntive rispetto a quelle stimate nel Documento Programmatico Previsionale per il 2015, approvato a novembre 2014 e non utilizzate nel corrente esercizio;
- € 300.000 reperite attingendo dal Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni.

Nel Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2015-2017 l'utilizzo del Fondo Stabilizzazione Erogazioni previsto per l'anno 2016 era pari ad € 600.000.

SEZIONE B

Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, giusta le indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2016:

	Risorse complessive a disposizione per attività erogativa	€ 2.000.000
	così ripartite:	
1)	Somme destinate ai settori di intervento (87,5%)	€ 1.750.000
	Settori rilevanti (85%)	€ 1.487.500
	Educazione, istruzione e formazione (50%)	€ 875.000
	Arte, attività e beni culturali (20%)	€ 350.000
	Sviluppo locale (15%)	€ 262.500
	Altri settori di intervento (15%)	€ 262.500
	Attività sportive (9%)	€ 157.500
	Volontariato (6%)	€ 105.000
2)	Somme a disposizione del CDA (12,5%)	€ 250.000

Eventuali ulteriori risorse per l'attività erogativa che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio 2016 potranno essere destinate, come già avvenuto nel 2015, sempre con delibera del Consiglio di Indirizzo, ai vari settori di attività, tenendo conto, in particolar modo, delle esigenze del settore Salute Pubblica.

Dettaglio degli interventi istituzionali

Nell'ambito dei settori di intervento, l'erogazione dei contributi sarà condotta con grande prudenza, con indirizzo privilegiato verso le richieste che possano qualificare importanti risultati attesi ai fini dello sviluppo socio – economico del territorio.

La Fondazione tenderà progressivamente a spostare la operatività su determinati e ben definiti progetti che riflettano concreti bisogni del territorio, collaborando con le varie istituzioni del “non – profit” allo scopo di valorizzare una complementarietà “virtuosa” onde evitare sprechi e duplicazioni.

Tale aspetto prioritario, però, non impedirà alla Fondazione di fare delle “scelte oculate” anche nell'ambito di quell'universo associativo che, da tanto tempo, caratterizza gli aspetti socio – culturali della nostra Provincia.

La ripartizione delle risorse all'interno dei settori dovrà avvenire, pertanto, assicurando singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle stesse.

SETTORI RILEVANTI

1) Educazione, istruzione e formazione

Questo settore dovrà tenere conto, anche per il 2016, della evoluzione gestionale del Consorzio Universitario Sabino al quale oltre all'apporto della Provincia - socio di riferimento – verrà a mancare anche il sostegno finanziario di altri Soci che hanno deciso di uscire dalla Società. Nel 2015, oltre alla quota di spettanza, pari ad € 473.587,30, la Fondazione ha deliberato a favore del Consorzio un contributo straordinario di € 200.000,00, vincolato, però, alla presentazione di un preciso progetto che salvaguardi il futuro della Università reatina. In tale contesto, resta comunque fermo che come “puntualizzato” anche dal Consiglio di Indirizzo, l'impegno finanziario della Fondazione non potrà superare l'importo dovuto per il 2015.

Particolare attenzione sarà rivolta anche alle “esigenze di sopravvivenza” del Conservatorio delocalizzato di Santa Cecilia di Villa Battistini in Contigliano. Nel corso del 2015 la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno proprio per evitare la chiusura di tale importante struttura che vanta una numerosa qualificata frequenza di studenti della nostra Provincia.

Anche nel caso del Conservatorio la Fondazione ha deliberato un contributo straordinario di € 150.000,00, sempre vincolato alla presentazione di un progetto che salvaguardi il futuro dell'Istituto.

E' chiaro che le due iniziative, senz'altro rilevanti per il nostro territorio, andranno monitorate con la dovuta attenzione, tenendo presente come l'eventuale “incontrollata lievitazione” dei costi, possa “ridimensionare” l'apporto ad altri importanti progetti.

La formazione culturale dei giovani troverà completamento nell'assegnazione delle Borse di Studio Intercultura (n. 7) già deliberate per il 2016 per un importo di € 100.000,00.

Inoltre, in base alle risorse finanziarie disponibili, si cercherà di privilegiare i laboratori linguistici e le sale multimediali che saranno concretamente definiti dalle scuole della nostra Provincia.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Educazione, Istruzione e Formazione” la somma di €875.000.

2) Arte, attività e beni culturali.

Gli interventi della Fondazione in questo settore sono guidati dalla consapevolezza che l'Arte, l'Attività ed i Beni Culturali, possano costituire un concreto volano di sviluppo e di crescita.

Per questo sarà quanto mai necessario che si possa riprendere, nel corso del 2016, l'attività delle "Officine Fondazione Varrone" e della Biblioteca ancora sospesa, per un "sequestro cautelare" promosso dall'Autorità Giudiziaria, in funzione di accertamenti in "materia antisismica".

Nel frattempo, continueranno ad essere valutati con attenzione, gli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio storico ed artistico del territorio e a quelli riguardanti la produzione culturale dando modo agli operatori del settore e dello "sviluppo locale" di dialogare per la definizione di progetti complementari alla cultura in generale.

In quest'ottica si esamineranno le più qualificanti iniziative culturali promosse sul territorio di riferimento, valutando anche la possibilità di ospitare nella "Sala Mostre" di Palazzo Potenziani esposizioni temporanee di sicura caratura artistica senza disattendere le proposte di artisti locali, al fine precipuo di valorizzarne le potenzialità.

Come sempre, particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo socio – turistico della Provincia che passa anche attraverso i restauri di strutture ed opere d'arte (nel 2015 è stato deliberato il restauro del portale della Chiesa di S. Maria del Popolo a Leonessa). Altri importanti progetti sono in corso di approfondimento.

La Fondazione resterà attiva anche nel settore dello spettacolo musicale, ritenendo la "Musica" mezzo privilegiato di comunicazione globale.

Infine, compatibilmente con le risorse a disposizione, si cercherà di favorire iniziative editoriali di elevato livello culturale, tese a valorizzare, il patrimonio artistico e le tradizioni del nostro territorio.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore "Arte, Attività e Beni Culturali" un importo di €350.000.

3) Sviluppo Locale.

I processi di “delocalizzazione” delle istituzioni della nostra Provincia indurranno la Fondazione a confrontarsi soltanto con iniziative innovative e di qualità che possano coinvolgere sfide operative tese a salvaguardare il futuro dell’hinterland di riferimento.

In tale contesto, le risorse della Fondazione, potranno riuscire a promuovere processi di innovazione della economia locale solo con l’aiuto delle risorse stanziate da altri enti e/o istituzioni, allo scopo di “innescare” procedimenti di sviluppo moltiplicativi.

Tenendo conto che lo sviluppo locale è il compendio delle attività che riflettono anche quelle di altri settori, si ritiene che la Fondazione, in tale settore, debba fare attenzione alle seguenti “linee guida”:

- Sostegno alle iniziative di valorizzazione del territorio, anche attraverso l’organizzazione di manifestazioni che possano promuovere le potenzialità della Provincia, soprattutto nel campo del turismo;
- Sostegno a studi e ricerche, in collaborazione con gli enti deputati allo scopo, riguardanti le prospettive di sviluppo della nostra economia e la capacità competitiva del territorio;
- Attenzione particolare agli interventi diretti ritenuti validi per favorire lo “Sviluppo Locale”.

In tale contesto, assume valore preponderante l’attento esame dei progetti tesi al recupero di beni ambientali e paesaggistici, per i quali, ove se ne ravvisi l’opportunità, si potrà collaborare anche con le istituzioni deputate al recupero di aree o strutture che meritino di essere valorizzate.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Sviluppo Locale” la somma di €262.500.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

1) Attività sportive.

In tale settore, la Fondazione conferma la possibilità di intervenire a favore delle attività sportive dilettantistiche, riferite alle associazioni operanti nel territorio, riconosciute dalle rispettive federazioni sportive o dal CONI.

Tutto questo, nella convinzione che tali attività sono la “chiave di volta” per la formazione dei giovani.

Il sostegno della Fondazione, quindi, riguarderà le attività sportive giovanili, con particolare attenzione a quelle connesse con il mondo della scuola (Atletica Studentesca Rieti).

Sempre in linea con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, si presterà la dovuta attenzione ai progetti sportivi che abbiano lo scopo di inserire gli atleti diversamente abili, ed alle società che abbiano un settore giovanile stabile e numeroso, necessario serbatoio per le squadre di maggiore livello.

Non saranno trascurate, infine, nei limiti del possibile, anche altre iniziative proposte da quelle associazioni e/o società che trovano difficoltà nell'utilizzo degli impianti sportivi.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di €157.500.

2) Volontariato.

Fermo l'importo da versare per legge al Fondo Regionale per il Volontariato, la Fondazione, consapevole dei momenti di grande difficoltà che si stanno vivendo con l'aumento di manifestazioni di disagio sociale, tenuti ben presenti i limiti oggettivi, dei propri eventuali interventi per la impossibilità di soddisfare la complessa dimensione economica dei bisogni emergenti, confermerà, per il prossimo esercizio, anche per questo settore, il principio generale di dare corso ad interventi sussidiari a completamento dell'azione di altri enti e/o istituzioni.

Il sostegno della Fondazione sarà rivolto a realtà che operano con concretezza nell'ambito della protezione sociale.

Saranno esaminate e valutate, quindi, le iniziative riguardanti:

- le famiglie con disagio sociale;

- le disabilità non autosufficienti;
- gli anziani;
- eventuali necessità collegate all'area operativa della sanità.

Per la Fondazione con il Sud, giusta il nuovo accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato sarà accantonato un importo pari ad €61.262,93.

L'importo da destinare al settore Volontariato si stima in € 105.000, in aggiunta all'accantonamento al Fondo per il Volontariato previsto per legge.

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio

La Fondazione, nel rispetto dei principi di prudenza e di diversificazione stabiliti dalla normativa vigente, alla data di redazione del presente Documento, presenta la seguente *asset allocation*:

- Titoli di Stato: 83%
- Immobili a reddito: 7,5%
- Partecipazioni: 9,5

Nel rispetto del principio della diversificazione del rischio di investimento del patrimonio, in collegamento con le proprie finalità istituzionali, la Fondazione potrà inoltre, nel corso del 2016 valutare l'opportunità, nel rispetto delle norme dell'ordinamento di settore (art. 7, c.3-bis del D. Lgs. 153/99), di investire una quota non superiore al 15% del patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

La Fondazione detiene direttamente alcuni importanti complessi immobiliari:

- Palazzo Potenziani, sede della Fondazione, che accoglie gli uffici e le Sale Riunioni degli organi istituzionali. Il Palazzo ospita, inoltre, una Sala Mostre ed una Sala Convegni ed è in parte concesso in comodato alla Fondazione Flavio Vespasiano ed alla Fondazione Perini-Bembo;
- Officine Fondazione Varrone; tale complesso al momento è soggetto ad un "sequestro cautelare" promosso dall'autorità giudiziaria in funzione degli accertamenti che dovranno essere effettuati in materia "antisismica";
- Palazzo Dosi che è stato, in parte, concesso in locazione alla Sabina Universitas ed all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti.

La Fondazione, inoltre, gestisce in comodato l'Auditorium Varrone e la Sala Calasanziò, strutture adeguatamente ristrutturate per convegni ed altre manifestazioni culturali. Infine è proprietaria dei terreni, sui quali potrebbero essere realizzate strutture polifunzionali destinate a particolari categorie sociali.